

## **Procedure operative per la gestione di ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE-CENTRI ESTIVI PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI DAI 3 AI 17 ANNI durante l'emergenza sanitaria da Covid 19**

In considerazione della evoluzione del quadro epidemiologico, delle evidenze scientifiche, e delle evidenze scientifiche al mese di giugno 2020; fatte salve le disposizioni presenti nel Protocollo Regionale per attività ludico -ricreative - centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni (estremi atto di approvazione), nonché le Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID -19 (Allegato 8 - DMPC 17 maggio 2020, punto 3), che si ritengono integralmente richiamati, si ritiene opportuno chiarire ulteriormente le procedure operative per l'apertura dei servizi sul territorio. L'intento è quello di offrire una omogeneità di procedure sul territorio metropolitano

Elementi organizzativi centri estivi

### **Personale e triage**

E' obbligo del personale impiegato a qualsiasi titolo nei centri estivi in caso di malattia, di temperatura uguale o superiore ai 37,5° o in caso di qualsiasi altro sintomo influenzale, rimanere a casa ed informare il proprio datore di lavoro (ai fini dell'immediata sostituzione) ed il proprio medico di base.

L'accesso del personale al servizio, al mattino, dovrà avvenire prima dell'entrata degli utenti, al fine di evitare assembramenti e di predisporre gli spazi del centro per le attività programmate per la giornata. Il personale dovrà sottoporsi al triage che prevede: dichiarazione dello stato di buona salute, disinfezione delle mani e misurazione della temperatura. Non è consentito l'accesso a persone con temperatura corporea maggiore uguale a 37,5°C o con altri sintomi influenzali.

### *Triage dell'utenza*

Ogni mattina:

- dovrà essere organizzato un punto di accoglienza in modo tale che la distanza fra addetto all'accoglienza e familiare accompagnatore sia di almeno un metro apponendo apposita segnaletica sul pavimento; gli accompagnatori lasceranno i bambini al triage all'ingresso, senza accedere agli spazi del servizio;
- presso il punto di accoglienza dovrà essere disponibile gel idroalcolico per l'igiene delle mani del bambino, posizionato comunque fuori dalla portata dei bambini; la disinfezione delle mani del bambino sarà effettuata anche all'uscita dal servizio
- Nel punto di accoglienza sarà posizionato un apposito registro, in cui verranno annotati il nome ed il cognome delle persone che nella specifica data hanno avuto accesso al Centro estivo. Nel caso dei minori i genitori e/o l'accompagnatore firmerà, all'interno del Registro, una dichiarazione attestante lo stato di salute del bambino
- La rilevazione di temperatura del bambino oltre i 37,5 °C (come da indicazioni ISS) o la presenza di sintomi influenzali comporterà l'allontanamento dal servizio con sospensione dell'attività di tutto il gruppo?
- E' obbligatorio, per il genitore/accompagnatore, indossare una mascherina chirurgica quando porta o ritira il bambino al/dal centro estivo;
- Sarà inoltre richiesto, esclusivamente al primo accesso al servizio, il patto di responsabilità sottoscritto dalla famiglia come da allegato al Protocollo regionale.

- L'ingresso ai servizi è vietato al personale e ai bambini che negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al COVID-19

#### Accesso di personale esterno al centro estivo

L'accesso di manutentori è consentito solo per interventi che debbano garantire la continuità del servizio (ad esempio interventi su impianti non funzionanti) e per interventi obbligatori per legge (manutenzione presidi antincendio, interventi derattizzazione, controlli per la prevenzione della legionella, ...), nel rispetto di quanto riportato nel documento "Norme relative all'accesso nei Servizi da parte di fornitori/manutentori nel periodo dell'emergenza COVID-19 (CoronaVirus)".

L'accesso di fornitori di materiali utili e funzionali alle attività è limitato allo scarico o rifornimento merci senza prevedere contatti, nel rispetto del distanziamento sociale. Ogni gestore valuterà le indicazioni da dare ai fornitori indicazioni sulle modalità di accesso per ridurre il più possibile le occasioni di contatto con gli operatori e gli utenti.

Di norma, tali accessi dovranno essere previsti in orari differenti da quelli di apertura e funzionamento del centro estivo.

La presenza degli adulti (operatori o esterni) e dei bambini al centro estivo sarà registrata quotidianamente nell'apposito registro, che potrà essere condiviso con le Autorità sanitarie, qualora necessario per la definizione degli eventuali controlli

### **Organizzazione per gruppi di riferimento**

#### Il coordinatore

Dovranno essere previste azioni che permettano ai coordinatori di ridurre il più possibile le occasioni di contatto con gli operatori, genitori e bambini che non facciano parte del proprio gruppo di riferimento.

Ove strettamente necessario i coordinatori potranno effettuare sopralluoghi nei centri estivi riducendo al minimo i contatti con il personale e con i bambini, mantenendo le prescritte distanze di almeno un metro e sottoponendosi preventivamente al triage come sopra indicato.

#### Gruppi ed operatori

Dovrà essere mantenuto lo stesso gruppo di bambini con lo stesso operatore per tutta la durata (almeno settimanale) del servizio, evitando la mescolanza tra gruppi diversi e/o lo svolgimento di attività con altri educatori.

Dovrà essere garantita, se e per quanto possibile, la massima continuità dei gruppi di bambini attraverso iscrizioni a più settimane (consecutive).

In caso di turnazione degli educatori fra il mattino e il pomeriggio -per i gruppi di bambini che frequentano il centro estivo per tutta la giornata- dovrà essere prevista la figura di un secondo educatore fisso per tutta la durata del servizio.

Anche per il personale ausiliario si dovrà limitare il più possibile l'interazione con i gruppi di bambini e che dovrà avvenire in condizioni di protezione per operatori ed utenti.

#### Numero adulti educatori presenti:

- per i bambini dai 3 ai 5 anni, un rapporto di un adulto ogni 5 bambini;
- per i bambini, dai 6 agli 11 anni, frequentanti la scuola primaria, un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
- per gli adolescenti, indicativamente dai 12 ai 17 anni, e comunque frequentanti scuole secondarie, un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti

- personale ausiliario, nella misura funzionale allo svolgimento delle attività, tenuto conto della necessaria riorganizzazione per rispettare le misure di precauzione e sicurezza e prevedendo comunque modalità che consentano di ridurre il più possibile le occasioni di contatto con gli operatori e gli utenti.

Il rapporto numerico può essere incrementato nel caso di bambini ed adolescenti con disabilità, a fronte di particolari bisogni del minore. In questo caso deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo in cui viene accolto, adottando il rapporto numerico a 1 educatore per 1 bambino o adolescente con disabilità, salvo casi specifici, previa attenta valutazione.

In caso di emergenza o di necessità o nel caso in cui l'operatore affidatario di un gruppo debba assentarsi momentaneamente, potrà chiedere l'intervento del coordinatore del servizio o del collaboratore scolastico di riferimento che interverranno muniti dei necessari DPI (mascherine - guanti monouso).

### **Pasti e riposo**

Nel caso vengano consumati pasti sarà garantito il rispetto del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE E ATTIVITA' DA ASPORTO E CONSUMO SUL POSTO.

Le possibilità di riposo devono essere organizzate nello stesso locale/area, posizionando i lettini a due metri di distanza l'uno dall'altro; se i locali sono utilizzati da più gruppi, dovranno essere igienizzati tra un utilizzo e l'altro. Il locale in cui verrà organizzato il sonno dovrà prevedere la necessaria areazione, se possibile anche durante il momento del riposo.

### **Attività**

Se possibile saranno da privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno che saranno comunque delimitati per garantire la separazione tra i gruppi.

Le attività dovranno essere organizzate in modo tale che ogni gruppo occupi spazi sempre a lui esclusivamente dedicati, anche per il pasto ed il sonno. Laddove non sia possibile, sarà necessario prevedere l'igienizzazione ad ogni cambio di uso.

Non saranno mescolati i giochi fra diversi gruppi di bambini (ogni gruppo avrà la sua scorta di giochi).

Dovrà essere garantita, per iscrizioni a più settimane, la massima continuità.

Con la consapevolezza che i bambini, per natura, ricercano la socialità e l'avvicinamento ai coetanei e agli adulti di riferimento, si adotteranno tutte le strategie educative e altri accorgimenti organizzativi per far rispettare il più possibile la distanza fisica di almeno un metro.

Se possibile saranno da privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno che saranno comunque delimitati per garantire la separazione tra i gruppi.

Le attività dovranno essere organizzate in modo tale che ogni gruppo occupi sempre lo stesso locale/area (in cui eventualmente consumare i pasti o effettuare il riposo pomeridiano).

Le aree esterne individuate e i bagni potranno essere utilizzati a rotazione da diversi gruppi, fatto salvo l'intervento di disinfezione degli elementi eventualmente presenti (es. strutture da gioco o sportive).

In caso di attività previste presso piscine, palestre, circoli sportivi e parchi pubblici e altri possibili luoghi le attività saranno organizzate secondo le linee previste dai rispettivi protocolli operativi, in particolare:

- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle ATTIVITÀ CORERSISTICHE
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle ATTIVITÀ DEI CENTRI SOCIALI, DEI CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI in Emilia-Romagna
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza PISCINE in Emilia-Romagna
- Linee guida sport di base della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza PALESTRE E PALESTRE CHE PROMUOVONO SALUTE in Emilia-Romagna

Sono vietati meeting, incontri, attività formative, informative tra o qualsiasi momento tra operatori che preveda la presenza da tre o più persone in una stanza che non possano garantire il distanziamento sociale, favorendone la realizzazione nelle modalità telematiche o da remoto in relazione alle dotazioni disponibili dei partecipanti coinvolti (call, videoconferenze, skype o altre soluzioni tecniche esistenti).

Sono vietate le feste con le famiglie e portare giochi da casa.

### **Dispositivi individuali di sicurezza**

Per tutti i soggetti che entrino all'interno dell'area del Centro estivo, di età maggiore a 6 anni, è fatto obbligo di indossare le mascherine.

Le mascherine sono sempre obbligatorie nei luoghi chiusi.

In caso di attività all'esterno, laddove sia possibile mantenere la distanza di sicurezza, è possibile, per i bambini non indossare temporaneamente i DPI.

La dove le attività si svolgano con bambini sotto i sei anni o vi siano particolari disabilità e quindi non sia possibile garantire il distanziamento, gli operatori indosseranno mascherine del tipo FP2 come previsto dalle direttive regionali.

I dispositivi di protezione individuale (mascherine – guanti) utilizzati dovranno essere conferiti in contenitori separati dai rifiuti comuni.

### **Servizi igienici**

I servizi igienici, in coerenza con le normative regionali, sono necessarie le seguenti dotazioni in relazione agli iscritti:

- WC 1/25
- Lavabo 1/15

Si precisa che:

- L'utilizzo dei servizi igienici, con le necessarie attenzioni può essere condiviso da più gruppi di bambini
- Almeno un servizio igienico deve essere accessibile alle persone con disabilità. La conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche potrà essere assicurata anche con opere provvisorie e presso strutture adiacenti.

## **Formazione**

Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato dai datori di lavoro sui protocolli sanitari da applicare nel centro estivo

Si segnala anche la necessità di accompagnare bambini e adolescenti, con particolare attenzione per quelli con disabilità, oltre che familiari e accompagnatori, alla conoscenza e al rispetto delle norme previste.

## **Gestione di casi contagio**

Nel caso in cui un operatore durante il servizio al centro estivo accusi uno stato di malessere influenzale:

- dovrà essere immediatamente allontanato in uno spazio isolato per il suo rientro a domicilio e il gruppo dei bambini sarà affidato al coordinatore o al collaboratore scolastico
- dovrà essere informato immediatamente il medico curante
- dovrà essere avvisato il datore di lavoro e immediatamente richiesta la sostituzione per garantire la continuità educativa sui bambini o comunque l'espletamento delle funzioni dell'operatore

Nel caso in cui un bambino durante le attività al Centro estivo accusi uno stato di malessere influenzale:

- dovrà essere immediatamente allontanato in uno spazio isolato sotto la sorveglianza del coordinatore o di un collaboratore scolastico
- dovrà essere avvertita la famiglia che dovrà recarsi al centro estivo nel più breve tempo possibile per il rientro a domicilio del minore
- dovrà essere informato immediatamente il medico curante

Per il rientro al centro estivo dopo l'infezione da COVID19 sia gli operatori che i bambini non potranno essere riammessi fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti.

## **Controlli a carico dei Comuni e delle Ausl territoriali**

Le funzioni di controllo e vigilanza sui centri estivi a favore di minori sono attribuite ai Comuni ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b e dell'art 14 comma 12 della L.R. 14/08 e ss.mm. e comprendono la vigilanza sul funzionamento delle strutture, dei servizi e delle attività.

Ricevute le dichiarazioni sostitutive di cui alle linee guida regionali, i Comuni trasmettono all'Ausl territoriale l'elenco dei Centri estivi in attivazione.

Rispetto ai controlli di competenza degli enti si segnala che questi riguardano in particolare la congruenza rispetto a quanto attestato nella "dichiarazione sostitutiva" (prevista e allegata al Protocollo regionale) ed il rispetto e la tutela dei minori affidati.

Nell'ambito delle possibili verifiche dei dati dichiarati, che potranno anche essere svolti dai Comuni a campione e/o a fronte di segnalazioni specifiche, si precisa che:

- i Comuni svolgeranno i controlli in riferimento agli ambiti sopra precisati
- resta ferma la competenza dell'Ausl territoriale rispetto ai controlli e verifiche inerenti gli aspetti sanitari, così come previsto nel Protocollo regionale;

In particolare, una volta ricevute le dichiarazioni sostitutive, i Comuni provvederanno a trasmettere all'Ausl territorialmente competente l'elenco dei Centri estivi in attivazione (allegando copia delle dichiarazioni medesime) affinché la stessa possa anche provvedere agli adempimenti previsti.

Nel caso in cui sia stato attivato un centro estivo in assenza di presentazione della dichiarazione da parte del soggetto gestore, spetta al Comune competente ordinare la sospensione delle attività fino all'effettuazione dei necessari controlli e valutare l'opportunità di eventuali sanzioni amministrative.

Nel caso di domande superiori alla ricettività, dovranno essere tenuti in considerazione, anche in relazione al contesto socio-economico locale, alcuni criteri di priorità per l'accesso ai servizi:

- la condizione di disabilità del bambino o adolescente;
- la documentata condizione di fragilità del nucleo familiare di provenienza del bambino o adolescente;
- i nuclei familiari con maggiori difficoltà nella gestione dei bambini e adolescenti (ad es. entrambi i genitori lavoratori, madri singole o padri singoli, impossibilità di accedere al lavoro agile/smart-working).